

Tradurre
per una comunità
multilingue



Commissione europea

Missione

Missione

Organizzazione

Come lavora la direzione generale della Traduzione

Opportunità di lavoro

Traduzione esterna

Traduzione web

Tirocini

Formazione

Strumenti di ausilio alla traduzione e di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo


IN QUESTO OPUSCOLO vi presentiamo uno dei più grandi servizi di traduzione del mondo, la direzione generale della Traduzione della Commissione europea (DGT). La DGT ha il compito di soddisfare le esigenze della Commissione in materia di traduzione e di fornire consulenze linguistiche riguardo a tutti i tipi di comunicazione scritta, di sostenere e rafforzare il multilinguismo nell'Unione europea e di contribuire a ravvicinare ai cittadini le politiche dell'Unione, promuovendone così la legittimità, la trasparenza e l'efficienza.

La DGT lavora in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea (UE), e via via che nuovi paesi aderiscono all'UE, le loro lingue si aggiungono alla lista. Ma perché adottare un sistema così complicato, piuttosto che usare solo una o due lingue come fanno altre organizzazioni internazionali?

La risposta sta nella natura stessa dell'Unione europea e nel ruolo della Commissione come «guardiana dei trattati» che costituiscono la base giuridica dell'UE.

La Commissione serve l'Unione europea ed i suoi cittadini, una comunità assai diversa da quella che servono le organizzazioni intergovernative tradizionali. La sua legislazione deve essere pubblicata nelle lingue ufficiali di tutti gli Stati membri perché diventa anche legge nazionale, e come tale è direttamente vincolante per tutti i suoi cittadini. I cittadini — così come i tribunali nazionali — devono poterla leggere e capire nelle proprie lingue. Ma già molto prima le proposte devono essere diffuse ai fini di un dibattito il più ampio possibile, a tutti i livelli — europei, nazionali e locali — in forme accessibili ai non linguisti e ai non diplomatici. Ciascuno nell'Unione deve poter contribuire alla discussione nella lingua ufficiale di propria scelta. È una questione di trasparenza e democrazia.

Ecco perché, sin dal lancio del progetto europeo che è diventato dapprima la Comunità europea e



Perché lavorare in TUTTE le lingue ufficiali invece di limitarci a una o due lingue come fanno le altre organizzazioni internazionali?

successivamente l'Unione europea, si è deciso che le lingue ufficiali sarebbero state quelle degli Stati membri (inizialmente erano quattro lingue). Questo principio è sancito dal regolamento n. 1 del 1958, che viene modificato ogniqualvolta un nuovo paese fa il proprio ingresso nell'UE al fine di inglobare la sua lingua, o le sue lingue.

Ma non è solo una questione giuridica. Infatti le istituzioni dell'Unione europea devono offrire il massimo grado possibile di apertura nei confronti dei cittadini, delle amministrazioni pubbliche e di tutti i tipi di gruppi d'interesse, ufficiali o ufficiosi. La Commissione considera proprio dovere farsi promotrice di una cultura democratica incentrata sul rispetto e sulla salvaguardia delle specificità individuali, locali, regionali e nazionali.

Questo approccio trova riscontro anche nell'articolo 21 del trattato che istituisce la Comunità europea, che sancisce il diritto dei residenti degli Stati membri di comunicare con le istituzioni dell'UE nella propria lingua.

Il rapporto paritario tra le lingue ufficiali non significa però che tutti i testi vengano tradotti in tutte le lingue ufficiali. Infatti una lettera destinata a un singolo o una nota interna vengono di norma inviate in una sola lingua, con o senza ricorso alla traduzione. Un comitato può decidere di lavorare in un numero limitato di lingue finché non sia stata elaborata una proposta da sottoporre ad una discussione più ampia, la quale dovrà invece essere resa disponibile in tutte le lingue ufficiali. Per ragioni di costi la Commissione svolge i propri lavori interni in inglese, francese e tedesco, riservando l'approccio multilingue vero e proprio alle comunicazioni con le altre istituzioni dell'UE, con gli Stati membri e con il pubblico.

Man mano che l'Unione europea si espande crescono anche le difficoltà pratiche nella gestione dello status paritario tra le lingue degli Stati membri, ma qualsiasi metodo che non rispettasse le lingue dei cittadini tradirebbe il fondamento stesso della filosofia che sta alla base dell'Unione europea.



Le istituzioni dell'Unione europea devono garantire il massimo di accessibilità e apertura nei confronti dei cittadini, delle amministrazioni pubbliche e di tutti i tipi di gruppi d'interesse, ufficiali o ufficiosi. La Commissione considera un proprio dovere stimolare una cultura democratica nella quale siano rispettate e salvaguardate le caratteristiche individuali, locali, regionali e nazionali.

Organizzazione

Missione

Organizzazione

Come lavora la direzione generale della Traduzione

Opportunità di lavoro

Traduzione esterna

Traduzione web

Tirocini

Formazione

Strumenti di ausilio alla traduzione e di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo



L'organigramma della DGT è pubblicato sul sito web della DGT: http://ec.europa.eu/dgs/translation/about_us/organigram/organigram_en.htm

GEOGRAFICAMENTE, LA DIREZIONE GENERALE DELLA TRADUZIONE

è divisa tra le sedi di Bruxelles e Lussemburgo; il suo personale è suddiviso in maniera più o meno paritaria tra queste due città.

Per ragioni organizzative la DGT è articolata in dipartimenti linguistici, con un dipartimento (o un'unità, nel caso dell'irlandese) per ciascuna delle 23 lingue ufficiali dell'Unione europea: bulgaro, ceco, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, irlandese, italiano, lettone, lituano, maltese, neerlandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco e ungherese. Questi dipartimenti compongono le tre direzioni della traduzione. La DGT possiede altre tre direzioni: la direzione dei Servizi linguistici trasversali (competente per i campi specialistici come la traduzione web, la revisione, la documentazione e i contatti con gli Stati membri), la direzione delle Risorse (che si occupa del personale, delle tecnologie dell'informazione, delle finanze e dell'infrastruttura logistica) e la direzione della Strategia di traduzione (che gestisce il flusso



di lavoro e la politica della traduzione). Ciascuna direzione ha il proprio direttore, mentre al vertice della struttura vi è un direttore generale.

Nei dipartimenti di traduzione i traduttori si specializzano nella traduzione di documenti attinenti a particolari settori del lavoro della Commissione europea. I temi sono: amministrazione; agricoltura e sviluppo rurale; concorrenza; fiscalità e unione doganale; istruzione e cultura; occupazione e affari sociali; energia e trasporti; imprese e industria; ambiente; relazioni esterne; pesca e affari marittimi; salute e tutela dei consumatori; società dell'informazione e media; mercato interno e servizi; affari economici e finanziari; questioni giuridiche; politica regionale; ricerca; statistiche; commercio.

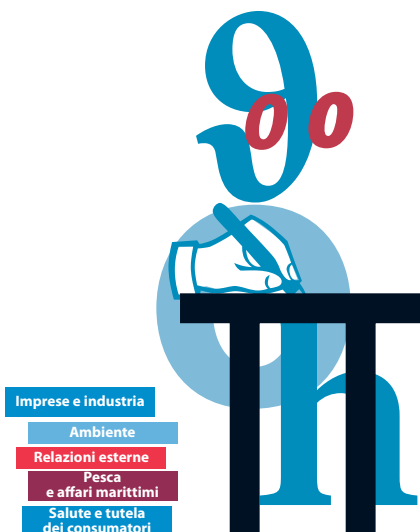
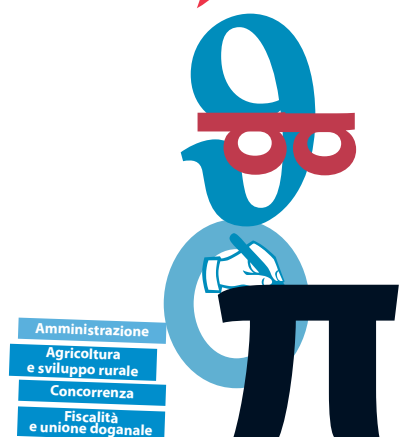
I dipartimenti di traduzione sono suddivisi in unità, ognuna delle quali è specializzata in una combinazione dei temi menzionati. Il personale di ciascun dipartimento rispecchia le richieste di traduzione per la lingua in questione. Così l'inglese, il francese e il tedesco — le cosiddette lingue procedurali, quelle in cui la Commissione svolge i propri lavori interni — hanno un numero di traduttori superiore rispetto alle lingue non procedurali, visto che traducono un maggiore volume di pagine e una maggiore varietà di documenti. Il personale delle unità di traduzione è formato da traduttori e revisori qualificati accademicamente e professionalmente nonché dagli assistenti. Oltre che della traduzione propriamente detta, i singoli dipartimenti di traduzione si incaricano anche di compiti terminologici e documentali, e devono curare il mantenimento di un elevato e coerente standard linguistico nella produzione della DGT, in ciascuna delle lingue ufficiali.

Un'unità centrale addetta alla gestione delle richieste mantiene i contatti con i clienti della DGT — vale a dire le direzioni generali e gli altri servizi della Commissione — insieme ai quali stabilisce le priorità dei documenti inviati per la traduzione.

Ci sono poi traduttori e altri funzionari che svolgono varie funzioni organizzative, tecniche e di ricerca presso le unità ausiliari (mansioni amministrative e direttive, elaborazione di strumenti di ausilio alla traduzione, formazione, tecnologia dell'informazione, subappalto del lavoro di traduzione, funzioni di segreteria ecc.).

L'unità Comunicazione e informazione coordina le attività di informazione e comunicazione della DGT e provvede a trattare tutti i messaggi e le richieste di informazioni che arrivano nella casella di posta elettronica della DGT (dgt-webmaster@ec.europa.eu).

In seno ai dipartimenti di traduzione i traduttori si specializzano nella traduzione di documenti attinenti a settori di lavoro specifici della Commissione europea.



Come lavora la direzione generale della Traduzione

Missione

Organizzazione

**Come lavora la direzione generale
della Traduzione**

Opportunità di lavoro

Traduzione esterna

Traduzione web

Tirocini

Formazione

Strumenti di ausilio alla traduzione e
di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo

Tipi di documenti

Non tutto il lavoro di traduzione consiste nella produzione di documenti legislativi. La gamma è assai vasta: discorsi e progetti d'intervento, *briefing* e comunicati stampa, accordi internazionali, dichiarazioni politiche, risposte ad interrogazioni parlamentari scritte ed orali, studi tecnici, relazioni finanziarie, verbali, note amministrative interne e informazioni per il personale, sceneggiature e sottotitoli per film e altro materiale promozionale, corrispondenza con ministeri, imprese, gruppi d'interesse e singoli cittadini, pagine web e pubblicazioni di ogni dimensione e formato attinenti a una vastissima gamma di argomenti, destinate agli *opinion-maker* come al grande pubblico.

I traduttori devono saper centrare il registro linguistico richiesto per ogni tipo di traduzione. Oltre ad avere una perfetta conoscenza della lingua d'arrivo, devono quindi essere dotati di adattabilità e capacità di selezione e di giudizio, nonché sapere trattare argomenti svariati e spesso complessi.

Qualità

I meccanismi mirati a garantire la qualità dei testi tradotti prevedono la revisione, il controllo e la supervisione dei testi; i traduttori vengono costantemente formati e informati. Ricordiamo inoltre che tutte le traduzioni esterne sono sottoposte a una valutazione sistematica e che

Un esempio pratico: redazione, approvazione ed applicazione di una nuova direttiva.

Riepilogo dei documenti tradotti dalla DGT durante il processo:

I documenti che richiedono la traduzione in tutte le lingue ufficiali sono riportati in **nero**. Nella maggior parte degli altri casi, la traduzione è necessaria solo verso due o tre lingue procedurali (di norma l'inglese, il francese e/o il tedesco) oltre che verso la lingua dello Stato membro interessato (diversa da caso a caso).

FASE PRELIMINARE

Studi ordinati dalla Commissione
Documenti di discussione interni

**Libro verde o bianco destinato
alla consultazione del grande
pubblico**

Discorsi pubblici illustranti la
politica proposta

Versioni successive del progetto di
direttiva per l'approvazione della
Commissione

Resoconti sommari di dibattiti dei
comitati consultivi



i loro autori ricevono il *feedback* del caso. La coerenza terminologica è assicurata dall'utilizzo di memorie di traduzione e di basi contenenti la terminologia basilare dell'UE.

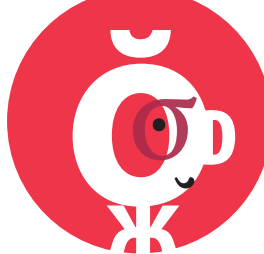
Uno dei requisiti imprescindibili per una buona traduzione è che il testo originale sia scritto bene. Documenti chiari, concisi e redatti in buono stile sono essenziali per qualsiasi autorità pubblica, soprattutto per un'organizzazione multilingue, nella quale la maggior parte degli autori non lavora nella propria lingua. Da qualche anno l'inglese ha soppiantato il francese quale principale lingua di redazione nella Commissione. Infatti ormai circa tre quarti dei testi redatti dalla Commissione sono in inglese. Per garantire che tale materiale sia di qualità adeguata, la DGT possiede un'unità addetta alla revisione, il cui compito consiste nel correggere e rivedere la lingua dei testi originali e nel fornire consulenze agli autori e ai servizi d'origine.

La DGT ha inoltre lanciato una serie di campagne per promuovere una scrittura chiara e concisa all'interno della Commissione.

Dati

Traduttori

1 750 traduttori si occupano a tempo pieno della traduzione di documenti e di altre mansioni linguistiche, affiancati da circa 600 ausiliari che provvedono a compiti di gestione, segreteria, comunicazione, tecnologia dell'informazione e formazione.



Un profilo completo del traduttore della Commissione si trova sul sito web della DGT:
http://ec.europa.eu/dgs/translation/workingwithus/recruitment/translator_profile_en.htm



FASE LEGISLATIVA

Versione definitiva da presentare al Consiglio e al Parlamento

Comunicato stampa sulla presentazione della proposta al Consiglio

Speaking note per il membro della Commissione che difende la proposta

Incorporazione di emendamenti proposti dalle altre istituzioni (Parlamento e Consiglio)



ESECUZIONE

Relazioni degli Stati membri sulla maniera in cui applicano la direttiva

Risposte a interrogazioni dei membri del Parlamento europeo concernenti l'attuazione a livello dell'Unione europea

Relazioni periodiche della Commissione al Consiglio e al Parlamento sull'applicazione della direttiva negli Stati membri

Pagine

Nel 2008 la DGT ha tradotto 1 805 689 pagine. Come si evince dalla ripartizione per lingua di origine, il 72,5 % dei testi originali (compresi quelli provenienti dall'esterno della Commissione) sono stati redatti in inglese, l'11,8 % in francese, il 2,7 % in tedesco e il 13 % in altre lingue dell'UE. L'inglese ha soppiantato il francese nel ruolo di lingua di redazione maggiormente utilizzata.

Per quanto riguarda le pagine tradotte, la ripartizione tra le lingue ufficiali è assai più equilibrata, visto che la stessa «quantità» di legislazione deve essere tradotta verso ciascuna di tali lingue. La ripartizione per lingua d'arrivo nella pagina che segue evidenzia comunque che i dati relativi all'inglese, al francese e al tedesco sono ancora una volta assai più elevati della media; infatti molti testi destinati all'uso interno della Commissione vengono tradotti solo verso una o più di queste tre lingue procedurali.

Tabella 1: Tendenze

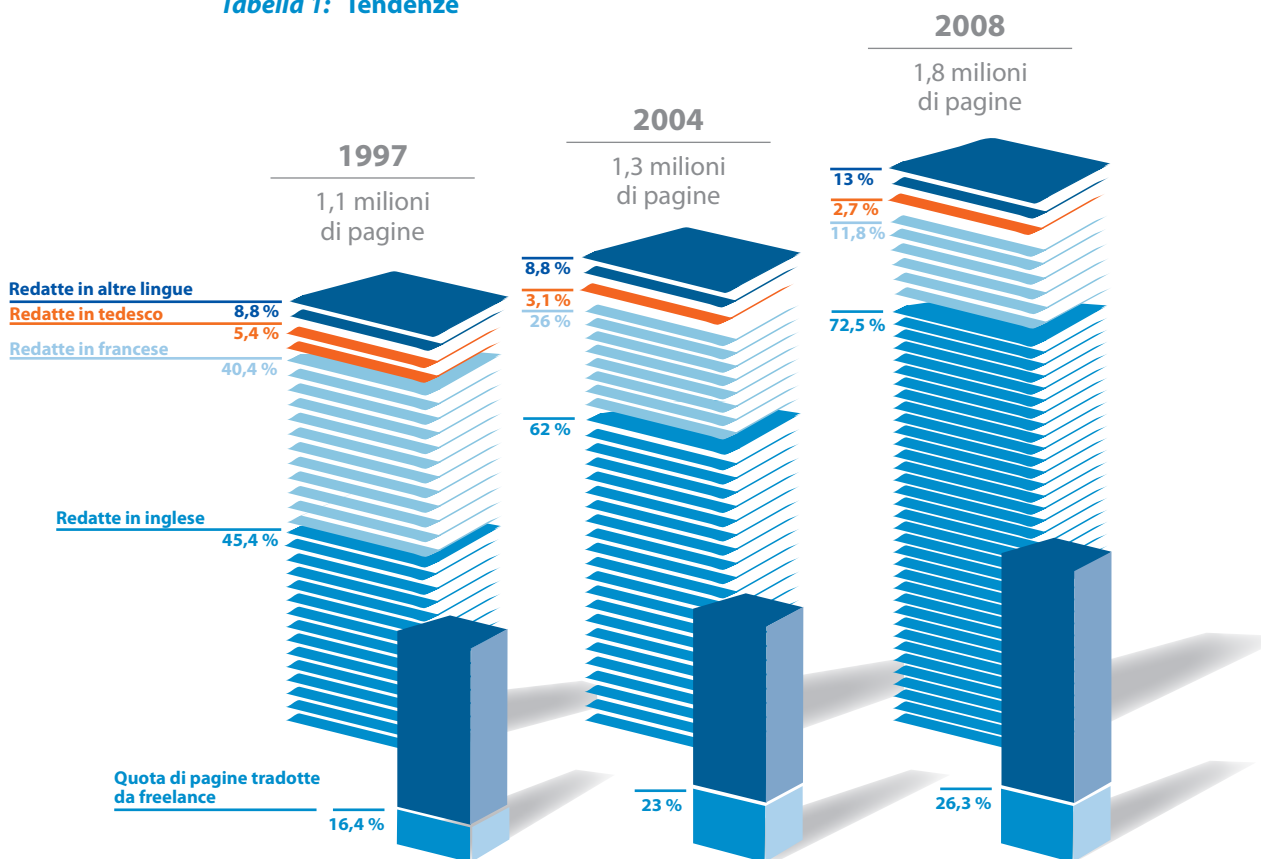




Tabella 2: Lingue di origine nel 2008

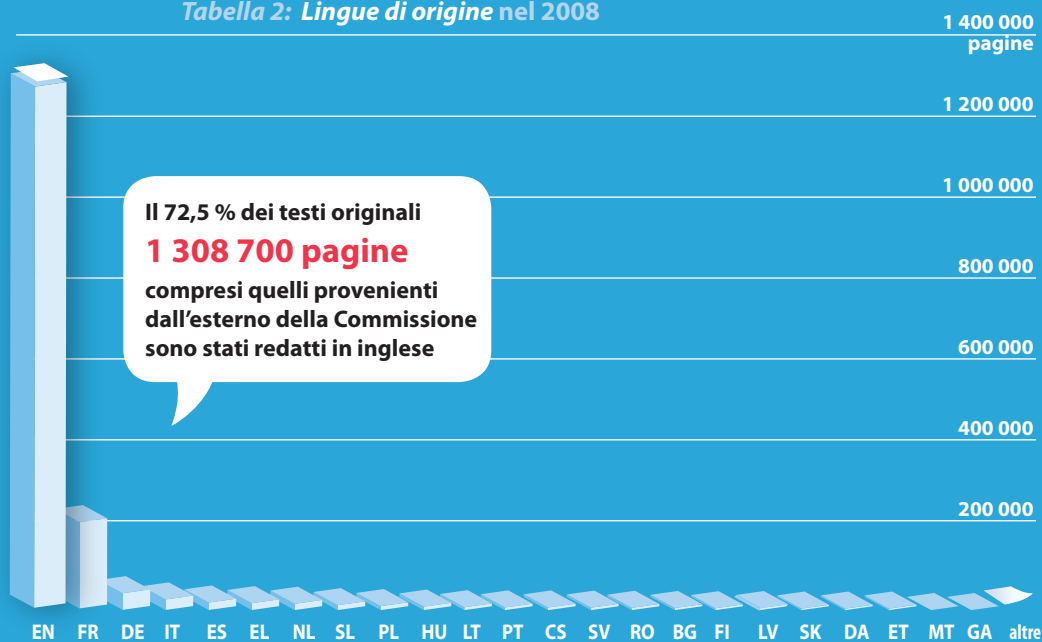
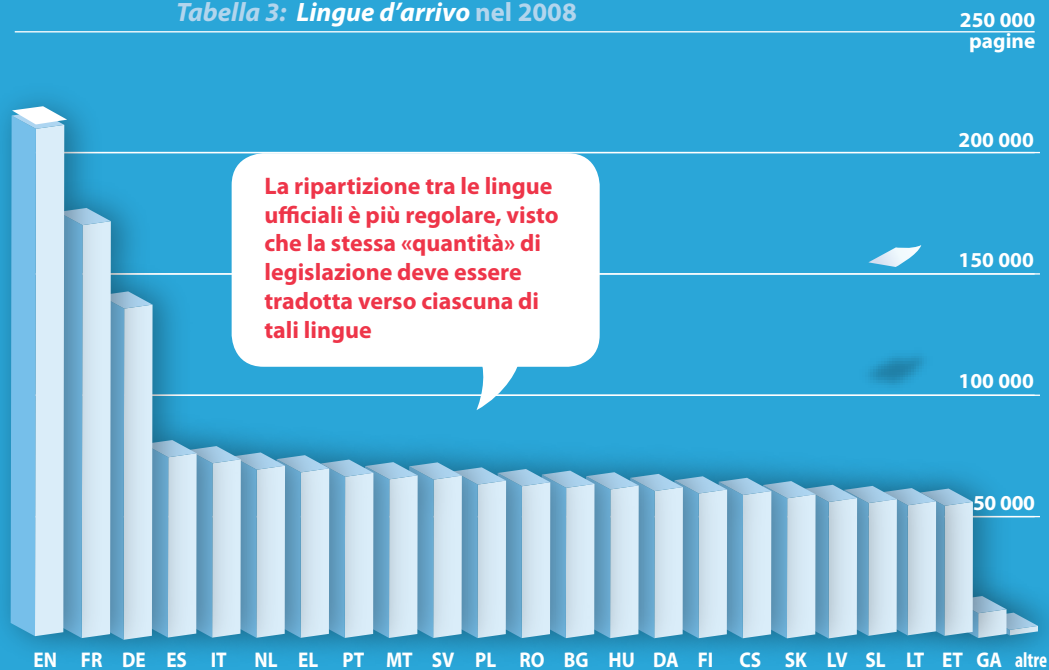


Tabella 3: Lingue d'arrivo nel 2008



Opportunità di lavoro

Missione

Organizzazione

Come lavora la direzione generale della Traduzione

Opportunità di lavoro

Traduzione esterna

Traduzione web

Tirocini

Formazione

Strumenti di ausilio alla traduzione e di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo

Selezione

Come tutto il personale di ruolo della Commissione, i traduttori vengono assunti sulla base di un concorso generale. Ciascun concorso per traduttori della Commissione viene organizzato al fine di assumere personale per una determinata lingua principale. Gli avvisi di concorso sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* e contemporaneamente sui quotidiani e periodici del paese o dei paesi dell'UE interessati, oltre che su Internet. Le istituzioni dell'UE hanno delegato la procedura di reclutamento a un'agenzia dell'UE, l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO).

Il completamento della procedura di concorso richiede in media 8-10 mesi.

Il concorso prevede delle prove scritte (domande a scelta multipla e due prove di traduzione nella lingua d'arrivo richiesta) seguite da una prova orale. I vincitori vengono inseriti in un elenco di riserva che rimane valido per alcuni anni. Tale validità può essere prorogata, ma l'inserimento nell'elenco di riserva non è una garanzia di assunzione. Man mano che si liberano posti nelle diverse unità di traduzione o di supporto essi vengono assegnati ai candidati dell'elenco di riserva il cui profilo personale corrisponde alle esigenze del posto in questione (qualifiche, lingue e conoscenze specialistiche) e della DGT.

I traduttori assunti in ruolo dalla Commissione vengono di norma assegnati al grado iniziale della categoria di amministratore.

Requisiti generali

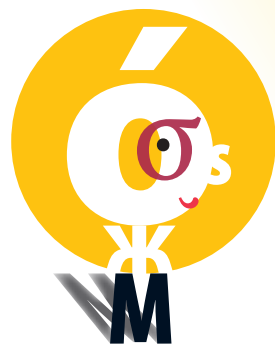
Per essere ammessi a un concorso generale per traduttori i candidati devono essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea e possedere un diploma di livello universitario (in lingue o in un altro settore: economia, giurisprudenza, scienze naturali ecc.). Quando un nuovo paese è in procinto di entrare nell'UE i suoi cittadini possono iscriversi ai concorsi per traduttori nelle relative lingue già prima dell'adesione, ma i vincitori dei concorsi vengono titolarizzati solo dopo che i loro paesi sono diventati ufficialmente Stati membri dell'UE. Prima dell'adesione può però essere offerto loro un impiego temporaneo o un contratto a tempo determinato.



Per ulteriori informazioni sulla procedura di selezione e per consultare il calendario dei concorsi banditi dalla Commissione e dalle altre istituzioni dell'UE consultare il sito web di EPSO (<http://europa.eu/epso/>).

Visto che l'assunzione attraverso i concorsi generali avviene nella categoria di base della carriera, non è richiesta alcuna esperienza professionale. Un'esperienza lavorativa in uno o più ambiti di attività dell'Unione europea (economia, giurisprudenza, amministrazione ecc.) può comunque risultare utile per essere inseriti in una determinata unità di traduzione. Per i posti dirigenziali è invece sempre richiesta un'esperienza professionale precedente.

I candidati devono possedere una conoscenza perfetta della lingua d'arrivo (di solito la loro lingua materna) e un'ottima conoscenza di almeno altre due lingue ufficiali. La conoscenza di ulteriori lingue costituisce un elemento preferenziale. Salvo in circostanze particolari, ben definite, i traduttori lavorano esclusivamente nella lingua che considerano come la propria lingua principale, generalmente la lingua materna. Per determinate lingue la capacità di tradurre a partire dalla lingua principale è però considerata un elemento preferenziale.



Traduzione esterna

PER FARE FRONTE A UN LIVELLO DI DOMANDA che varia a seconda degli imperativi politici, spesso impossibile da prevedere, la direzione generale della Traduzione della Commissione da sempre si avvale di traduttori esterni. Durante gli ultimi dieci anni il ricorso a questa opzione è aumentato; infatti il numero di pagine tradotte all'esterno ha raggiunto 475 000 unità nel 2008, pari circa al 26 % della produzione totale. La DGT usa un software apposito (TRÈFLe) per gestire i contratti di traduzione esterni e le procedure riguardanti questo tipo di traduzione. Per assicurare la trasparenza, la parità di trattamento e l'efficienza, tutte le transazioni con i contraenti avvengono attraverso un portale web denominato eXtra.

Selezione

In linea con la normativa che disciplina i lavori subappaltati, la DGT lancia periodicamente gare d'appalto o inviti a manifestare interesse, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale e annunciati sul sito web Europa.

Missione

Organizzazione

Come lavora la direzione generale della Traduzione

Opportunità di lavoro

Traduzione esterna

Traduzione web

Tirocini

Formazione

Strumenti di ausilio alla traduzione e di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo



Per ulteriori informazioni sulle
gare d'appalto e gli inviti a
manifestare interesse:
[http://ec.europa.eu/dgs/
translation/workingwithus/
freelance/index_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/translation/workingwithus/freelance/index_en.htm)

Le offerte possono essere presentate sia da agenzie di traduzione, sia da singoli traduttori. La procedura di selezione vera e propria dei contraenti è suddivisa in tre fasi. Durante la prima fase il comitato di valutazione verifica che gli offerenti rispettino i requisiti ufficiali (obblighi fiscali e previdenziali ecc.). Le offerte vengono poi esaminate sulla base di alcuni rigorosi criteri qualitativi previsti dalle specifiche dei bandi. Infine gli offerenti vengono inseriti in una graduatoria basata su un rapporto qualità/prezzo; la Commissione europea offre loro dei contratti quadro, ma senza alcuna garanzia riguardo al volume o alla periodicità del lavoro.

Supporto per i traduttori esterni

Visto che la Commissione lavora in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea, spesso le traduzioni devono fungere da documenti originali autonomi. Questo impone un'elevatissima qualità di traduzione. Per aiutarli a svolgere il loro lavoro nel miglior modo, la DGT fornisce ai propri contraenti esterni:

- la documentazione di base utile alla traduzione;
- il nome di una persona di contatto in grado di fornire assistenza per i problemi di traduzione;
- l'accesso agli strumenti di traduzione, alle basi dati e alla terminologia della DGT;
- un *feedback* sulla valutazione del loro lavoro.

Valutazione

La qualità delle traduzioni fornite dai contraenti viene controllata e valutata dalle unità di traduzione richiedenti. Per assicurare che le valutazioni siano quanto più obiettive possibile, le traduzioni che le unità non giudicano compatibili con gli standard qualitativi richiesti ricevono un secondo parere, per poi essere sottoposte alla revisione di un comitato interno di valutazione della qualità, che tiene conto anche degli aspetti finanziari e contrattuali di ciascun caso. I contraenti il cui lavoro dopo questo procedimento di valutazione viene considerato insoddisfacente vengono informati delle misure applicate, che possono andare da una lettera di avvertimento fino alla risoluzione parziale o completa del contratto quadro. La graduatoria dei contraenti viene regolarmente aggiornata per tenere conto di tutte le valutazioni fornite sul loro lavoro.



Traduzione web

Missione

Organizzazione

Come lavora la direzione generale della Traduzione

Opportunità di lavoro

Traduzione esterna

Traduzione web

Tirocini

Formazione

Strumenti di ausilio alla traduzione e di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo



LA NECESSITÀ DELLA COMMISSIONE DI COMUNICARE efficacemente con i cittadini attraverso Internet ha suggerito la creazione di un'unità specializzata in traduzione web, con un piccolo gruppo di traduttori per ciascuna lingua ufficiale, specializzati nella traduzione e correzione dei testi destinati alla rete. Queste équipes linguistiche lavorano insieme in modo integrato e con grande flessibilità, alternando la correzione di testi originali alla traduzione e revisione, con il costante obiettivo di assicurare un'elevata qualità dei testi.

L'unità contribuisce ai più importanti testi dei siti web della Commissione, utilizzando i vari registri linguistici, approcci redazionali, formati e strumenti informatici richiesti per i contenuti dei siti. Trattandosi di un gruppo sperimentale, il suo lavoro quotidiano prevede la sperimentazione di nuovi strumenti di traduzione e lo sviluppo della futura generazione di materiali per la redazione web della Commissione. Spesso l'unità coopera strettamente con i dipartimenti richiedenti, prima ancora che venga redatto il testo da tradurre.

Tirocini

Missione

Organizzazione

Come lavora la direzione generale della Traduzione

Opportunità di lavoro

Traduzione esterna

Traduzione web

Tirocini

Formazione

Strumenti di ausilio alla traduzione e di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo

LA DGT OFFRE DEI TIROCINI DELLA DURATA DI CINQUE MESI, sia a Bruxelles che a Lussemburgo, per laureati di qualsiasi nazionalità, UE o non, che desiderano acquisire esperienze professionali di traduzione presso la Commissione.

I candidati selezionati per questi tirocini vengono di norma assegnati a una delle unità di traduzione, in seno alle quali svolgono lo stesso lavoro dei loro colleghi di ruolo, traducendo verso la propria lingua principale da almeno altre due lingue dell'UE. Il loro lavoro viene rivisto da traduttori di ruolo più esperti.

Ad alcuni tirocinanti vengono assegnati lavori terminologici o altre mansioni attinenti alla traduzione.



Per ulteriori informazioni:
http://ec.europa.eu/stages/information/application_en.htm

I traduttori tirocinanti ricevono un assegno mensile per coprire le spese di vitto e alloggio.

I periodi di tirocinio presso la Commissione europea iniziano ogni anno il 1° marzo e il 1° ottobre. I termini per la presentazione delle domande sono il 1° settembre per il tirocinio che inizia a marzo e il 1° marzo per quello che inizia ad ottobre.

Formazione

Missione

Organizzazione

Come lavora la direzione generale della Traduzione

Opportunità di lavoro

Traduzione esterna

Traduzione web

Tirocini

Formazione

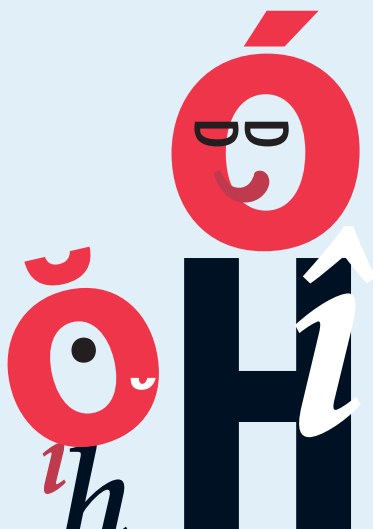
Strumenti di ausilio alla traduzione e di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo

I TRADUTTORI DEVONO COSTANTEMENTE TENERSI AGGIORNATI riguardo alle competenze e alle informazioni indispensabili per il loro lavoro. La formazione interna della DGT viene gestita in massima parte dall'unità Formazione, che fa parte della direzione Risorse. L'unità Formazione gestisce e coordina la formazione interna della DGT e funge da intermediaria per una serie di corsi di formazione previsti per il personale della Commissione nel suo insieme, compresi i corsi di lingue.

In considerazione del fatto che la DGT lavora in numerosi campi specialistici, esiste anche una rete di corrispondenti per la formazione, che rappresentano tutti i dipartimenti linguistici. Tale rete mantiene i contatti con l'unità Formazione e con i rappresentanti delle singole unità di traduzione, e si occupa di individuare le necessità, di lanciare nuove iniziative e di organizzare colloqui speciali o di preparare attività attinenti ai settori di lavoro dei traduttori.

Altre unità e gruppi, come l'unità Tecnologia dell'informazione o il gruppo Translator's Workbench-Euramis, assicurano la formazione specialistica su scala più ridotta. A determinate condizioni i traduttori possono inoltre partecipare a vari programmi di formazione esterna, incentrati sulle lingue o su settori particolari attinenti al loro lavoro.



Strumenti di ausilio alla traduzione e di organizzazione del flusso di lavoro

Missione
Organizzazione
Come lavora la direzione generale della Traduzione
Opportunità di lavoro
Traduzione esterna
Traduzione web
Tirocini
Formazione

Strumenti di ausilio alla traduzione e di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo

I NOSTRI TRADUTTORI DISPONGONO DI UNA VASTA GAMMA di ausili elettronici alla traduzione, alcuni dei quali sono accessibili anche da altri funzionari della Commissione e dai traduttori delle altre istituzioni e organismi dell'UE. In aggiunta sono stati elaborati numerosi strumenti per facilitare il flusso di lavoro, gestire la funzionalità di un sistema operativo che produce più di un milione di pagine l'anno e per controllare e documentare detto processo di produzione. Di seguito, un riepilogo di tali strumenti.

Strumenti di ausilio alla traduzione

Translator's Workbench e memorie di traduzione

Si tratta di un'applicazione commerciale (in breve TWB), basata su una «memoria di traduzione» locale capace di memorizzare e ricercare documenti in tutte le lingue ufficiali, la quale è stata adattata alle particolari necessità della Commissione. Sin dal 1997 è a disposizione di tutti i traduttori della direzione generale della Traduzione, che la usano per ricercare nei documenti già tradotti passaggi identici o simili a quelli che devono tradurre e per inserirli a loro discrezione nelle proprie traduzioni.

Tutti i traduttori della Commissione che utilizzano il TWB lo considerano uno strumento di lavoro estremamente prezioso, giacché un'elevata percentuale dei testi preparatori redatti in seno alla Commissione si basa su testi precedenti o su legislazione esistente. Riutilizzare parole o passaggi già tradotti in tali testi rappresenta un considerevole risparmio di tempo e assicura la coerenza terminologica, elemento fondamentale di qualsiasi testo legislativo.

Euramis

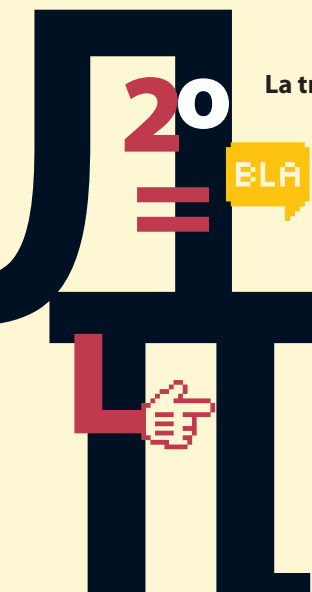
Euramis (European advanced multilingual information system — Sistema avanzato europeo di informazione multilingue), un sistema messo a punto all'interno della Commissione, consiste in una serie di applicazioni web combinate con la posta elettronica e finalizzate a consentire l'accesso a una serie di servizi di elaborazione linguistica. Euramis è basato su una piattaforma comune che collega tutti i sistemi di ausilio alla traduzione di cui dispone la DGT.

Uno dei servizi più importanti è la memoria centrale della traduzione. Ogniquale volta una richiesta di traduzione viene accettata, il documento originale viene automaticamente inviato ad Euramis, e tutte le traduzioni precedenti vengono estratte dalla memoria centrale (*retrieval*). Questo servizio è peraltro combinabile con altri, come ad esempio la traduzione automatica, per tutte le parti del testo che non fossero rintracciabili nella memoria centrale. Esistono tutta una serie di opzioni e parametri per affinare le ricerche. Il risultato può essere importato direttamente in una memoria locale di traduzione per il Translator's Workbench (TWB). Quando la traduzione è finita, il traduttore carica la relativa memoria locale nella memoria centrale di traduzione Euramis.



Maggiori dettagli si trovano sul nostro opuscolo *Translation tools and workflow*, disponibile anche su Internet (http://ec.europa.eu/dgs/translation/index_en.htm).

La traduzione automatica



Per ulteriori informazioni:
http://ec.europa.eu/dgs/translation/bookshelf/tools_and_workflow_en.pdf

La Commissione ricorre alla traduzione automatica (TA) sin dal 1976. Il servizio di TA è operativo per 18 coppie di lingue ed è in grado di produrre 2 000 pagine di traduzione grezza all'ora. Esso è a disposizione di tutti i funzionari della Commissione tramite web e posta elettronica interna. Il servizio è inoltre usato dal personale di altre istituzioni dell'UE e dalle pubbliche amministrazioni degli Stati membri. Le traduzioni vengono di norma inviate al richiedente entro pochi minuti.

Nel corso degli ultimi anni la traduzione automatica è stata utilizzata largamente: si pensi infatti che solo nel 2008 ben 1 963 991 pagine sono state inviate al sistema di TA. La Commissione è stata l'utente principale (1 789 770 pagine, di cui circa l'85 % — ovvero 1 513 825 pagine — richieste dalla stessa DGT). La DGT rielabora le traduzioni ottenute tramite TA inserendovi la terminologia adeguata alle proprie specifiche esigenze di traduzione. Tale adattamento è particolarmente avanzato per le coppie linguistiche inglese-spagnolo e francese-spagnolo, le più utilizzate dai traduttori, seguite dalla coppia inglese-francese. I traduttori che ricorrono alla traduzione automatica lo fanno allo scopo di ottenere una sorta di brogliaccio di traduzione sul quale lavorano fino a raggiungere la qualità di una traduzione umana.

In termini di singoli richiedenti, tuttavia, per la maggior parte gli utenti della TA all'interno della Commissione sono amministratori di altri dipartimenti, che molto spesso utilizzano le combinazioni

tra il francese, l'inglese e il tedesco. Gli amministratori utilizzano la traduzione automatica soprattutto come strumento di consultazione plurilinguistico, ma essa è utile anche come soluzione transitoria quando serve una traduzione a brevissima scadenza. In quest'ultimo caso la traduzione automatica grezza deve comunque tassativamente essere sottoposta a correzione.

Per gli amministratori che non hanno il tempo o la capacità linguistica di correggere da soli le traduzioni automatiche, la DGT offre un servizio di postedizione rapida. Si tratta di una rete di traduttori freelance specializzati nella revisione delle traduzioni automatiche grezze. Tuttavia, trattandosi pur sempre di un servizio incentrato sulla velocità e sulla precisione piuttosto che sullo stile o sulla terminologia, esso è utilizzabile solo per i documenti interni. Per i testi destinati alla diffusione esterna gli amministratori devono sempre chiedere una traduzione umana completa.

La biblioteca della DGT

La DGT dispone di una propria biblioteca, suddivisa tra le due sedi di Lussemburgo e Bruxelles. La raccolta della biblioteca comprende dizionari generali e specialistici, documenti di riferimento, enciclopedie, periodici e quotidiani in tutte le lingue dell'UE e in alcune lingue non comunitarie. La raccolta della documentazione UE contiene invece la Gazzetta ufficiale, la Raccolta della giurisprudenza della Corte di giustizia, le varie relazioni pubblicate dalla Commissione e il Bollettino dell'UE. La biblioteca possiede inoltre moltissimi dizionari elettronici e altre risorse accessibili tramite l'intranet della DGT. La funzione della biblioteca è aiutare i traduttori a trovare la documentazione di cui necessitano e fare fronte alle loro esigenze di documentazione.

La DGT ha inoltre creato una biblioteca virtuale multilingue chiamata «MultiDoc», contenente una ricca documentazione — non solo sull'Unione europea — in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Tale documentazione consiste in migliaia di link verso siti web e basi dati gestite da università, dipartimenti governativi, organismi semiufficiali e organizzazioni internazionali di tutto il mondo.

Terminologia

L'attività terminologica all'interno della DGT compete ai dipartimenti di traduzione, i cui terminologi forniscono consulenze per tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea. La loro attività prevede:

- la consulenza terminologica ai traduttori e agli altri funzionari della Commissione e delle altre istituzioni dell'UE;
- la preparazione di elenchi terminologici per traduzioni tecnicamente impegnative;
- la cooperazione con colleghi dei servizi terminologici delle altre istituzioni UE, nonché con organismi ed organizzazioni terminologiche nazionali;
- l'alimentazione e il consolidamento di IATE, la maggiore base dati terminologica multilingue del mondo, che contiene i dati terminologici di tutte le istituzioni dell'UE.

A livello interdipartimentale questo lavoro è coordinato da un organismo centrale, il gruppo di «coordinamento terminologico», che fa parte anche della struttura interistituzionale responsabile dello sviluppo e del mantenimento di IATE e funge da punto di contatto centrale per i servizi e le organizzazioni terminologiche esterne.

IATE

IATE (Inter-active terminology for Europe — Terminologia interattiva per l'Europa), la base dati terminologica interistituzionale interna che ha sostituito Eurodicautom, è pienamente operativa in seno alla Commissione europea dall'inizio del 2005. Essa combina i dati terminologici di tutte le istituzioni e di tutti gli organismi europei, e contiene oltre 8 milioni di termini nonché 560 000 abbreviazioni. La sua copertura si estende a tutte le lingue ufficiali dell'UE, oltre al latino. Lo sviluppo e la manutenzione della base dati sono affidati a un gruppo interistituzionale, mentre i suoi contenuti specificatamente linguistici vengono elaborati e aggiornati dai dipartimenti linguistici. La terminologia contenuta in IATE contempla tutti i campi di attività delle istituzioni europee.



Per ulteriori informazioni sugli ausili linguistici:
http://ec.europa.eu/translation/index_en.htm

Ulteriori fonti di informazione

Tutto il personale della DGT dispone di un PC fornito della consueta gamma di programmi per l'ufficio e di accesso a Internet. I traduttori possono inoltre accedere a una serie di basi dati interne ed esterne, sia attraverso l'intranet della Commissione che attraverso Internet. Tra questi strumenti



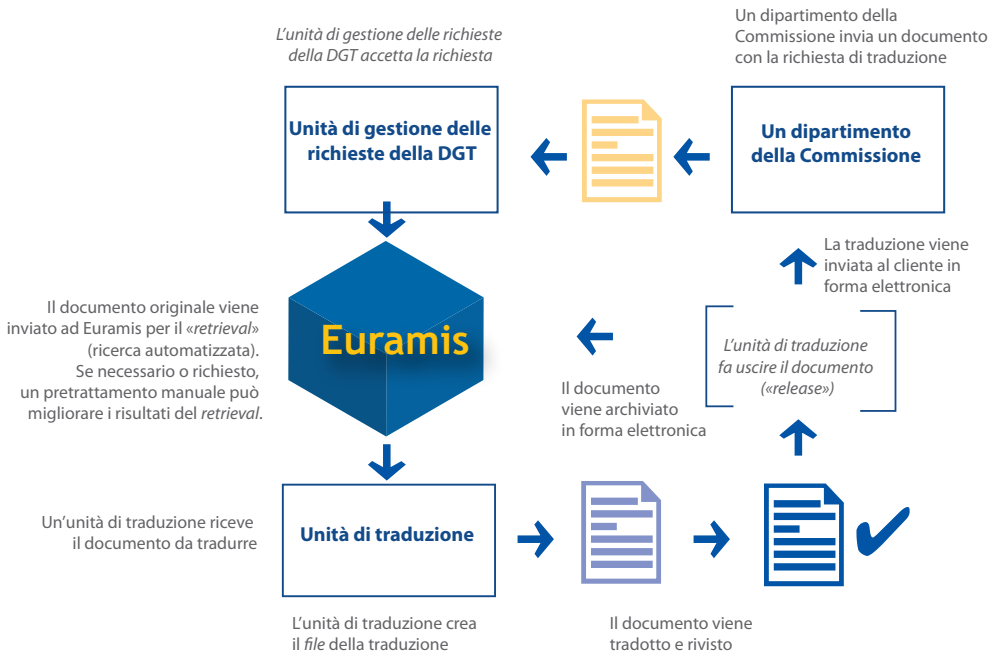
Ampersand

i più usati sono DGT Vista (l'archivio elettronico dei documenti della DGT, contenente circa due milioni di documenti in tutte le lingue ufficiali) ed EUR-Lex (la base dati del diritto dell'UE, contenente i trattati dell'UE e tutta la rimanente legislazione UE, come direttive, regolamenti ecc., nonché le sentenze della Corte di giustizia europea e le proposte legislative).

Alcuni di questi strumenti sono accessibili anche al pubblico, tramite il portale Internet dell'UE, Europa, e sono particolarmente interessanti per i traduttori freelance.

Flusso di lavoro computerizzato

Al fine di gestire in maniera più efficace il proprio flusso di lavoro, la DGT usa una serie di strumenti volti a monitorare il percorso dei documenti a partire dal momento da cui lasciano il dipartimento che ne richiede la traduzione fino al momento in cui viene consegnata la traduzione definitiva nelle lingue desiderate.



Altri strumenti permettono di controllare l'andamento del processo di produzione e di produrre un'ampia gamma di statistiche relative alla produzione su base settimanale, mensile ed annuale.

Aperti verso il mondo

Missione
Organizzazione
Come lavora la direzione generale
della Traduzione
Opportunità di lavoro
Traduzione esterna
Traduzione web
Tirocini
Formazione
Strumenti di ausilio alla traduzione e
di organizzazione del flusso di lavoro

Aperti verso il mondo

VISTO IL GRANDE INTERESSE SUSCITATO DALLA POLITICA

LINGUISTICA NELL'UE, la DGT accoglie numerosi visitatori curiosi di vedere come viene attuata nella pratica la parità linguistica tra 23 lingue. Gli ospiti non provengono solo dagli Stati membri dell'UE, ma anche da altre parti del mondo.

Da parte sua, la DGT, nel quadro del «visiting translator scheme» invia i suoi traduttori che conoscono già o stanno studiando una delle lingue ufficiali dell'UE in visita ufficiale presso un'università di un paese dove si parla tale lingua. Durante la visita, che dura alcune settimane, i traduttori informano docenti e studenti sul lavoro della DGT e dei suoi linguisti e incoraggiano i laureati a candidarsi per un posto di lavoro presso i servizi di traduzione delle istituzioni dell'UE. Al contempo i traduttori perfezionano la loro conoscenza della lingua locale.

La DGT mantiene inoltre contatti con le associazioni professionali dei traduttori, oltre che con tutti gli altri rami delle professioni linguistiche.

Le antenne della DGT

Per facilitare la comunicazione con il pubblico, la DGT ha creato le «Antenne per il multilinguismo» negli Stati membri. Il suo personale dislocato in tali uffici si occupa di adattare le informazioni diffuse dalla Commissione a Bruxelles al contesto specifico e all'opinione pubblica locale. Inoltre cura lo sviluppo dei collegamenti con la società civile e contribuisce in tal modo ad attuare la politica finalizzata ad avvicinare l'UE ai cittadini.

Inoltre di tanto in tanto la DGT organizza eventi come mostre o congressi, ed ha partecipato a seminari e workshop dedicati a importanti questioni linguistiche. La DGT incoraggia gli organismi che formano traduttori negli Stati membri a tenere conto delle sue esigenze (precisate nel profilo del traduttore e nel piano di studio da essa proposto per il Master europeo in traduzione) all'atto della progettazione dei loro corsi.



Le regole per le visite alla DGT sono elencate all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/dgs/translation/external_relations/visits/visits_en.htm



**Per ulteriori informazioni sulle
Antenne per il multilinguismo della
DGT negli Stati membri:
[http://ec.europa.eu/dgs/
translation/external_relations/
field_offices/index_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/translation/external_relations/field_offices/index_en.htm)**

Nuovi Stati membri, nuove lingue

La DGT ha dovuto fare fronte a diversi allargamenti nel corso della sua storia: Danimarca, Irlanda e Regno Unito (1973), Grecia (1981), Portogallo e Spagna (1986), Austria, Finlandia e Svezia (1995), Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria (2004), fino alla Bulgaria e alla Romania nel 2007. La maggior parte di questi nuovi Stati membri ha portato con sé delle nuove lingue ufficiali.

Allo scopo di preparare la propria adesione, ogni paese in procinto di entrare nella Comunità portandovi una nuova lingua ufficiale crea un'unità di traduzione in seno a uno dei propri ministeri, cui viene affidata la traduzione del corpus legislativo dell'UE nella relativa lingua nazionale. Durante il periodo che precede l'adesione, la DGT contribuisce in vari modi ad agevolare l'integrazione di un nuovo paese:

- a) fornendo assistenza tecnica, formazione, consulenza professionale e sostegno all'unità di traduzione nazionale;
- b) creando un'Antenna nel paese in questione e curando i contatti con la stessa;
- c) analizzando e sviluppando il mercato della traduzione freelance nel paese in questione;
- d) incoraggiando e consigliando le università sul contenuto dei corsi di formazione per traduttori, contribuendo in tal modo a garantire che i laureati soddisfino le esigenze presenti e future della DGT. Inoltre la DGT ospita ogni anno dei tirocinanti provenienti dai paesi di recente adesione.

Allegato 1

Il regime linguistico dell'Unione europea: base giuridica

La base giuridica che disciplina i servizi linguistici dell'Unione europea si trova in due atti legislativi: il regolamento n. 1 del 1958 e il trattato che istituisce la Comunità europea (versione consolidata).

Regolamento n. 1 del Consiglio del 1958 determinazione delle lingue da usare da parte della Comunità economica europea

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ
ECONOMICA EUROPEA,

visto l'articolo 217 del Trattato, ai termini del quale il regime linguistico delle istituzioni della Comunità è fissato, senza pregiudizio delle disposizioni previste nel Regolamento della Corte di Giustizia, dal Consiglio che delibera all'unanimità,

considerando che le quattro lingue in cui il Trattato è redatto sono riconosciute come lingue ufficiali, ciascuna in uno o più Stati membri della Comunità,

HA ADOTTATO IL PRESENTE
REGOLAMENTO

Articolo 1

Le lingue ufficiali e le lingue di lavoro delle istituzioni della Comunità sono la lingua francese, la lingua italiana, la lingua olandese e la lingua tedesca.

Articolo 2

I testi, diretti alle istituzioni da uno Stato membro o da una persona appartenente alla giurisdizione di uno Stato membro, sono redatti, a scelta del mittente, in una delle lingue ufficiali. La risposta è redatta nella medesima lingua.

Articolo 3

I testi, diretti dalle istituzioni ad uno Stato membro o ad una persona appartenente alla

giurisdizione di uno Stato membro, sono redatti nella lingua di tale Stato.

Articolo 4

I regolamenti e gli altri testi di portata generale sono redatti nelle quattro lingue ufficiali.

Articolo 5

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità è pubblicata nelle quattro lingue ufficiali.

Articolo 6

Le istituzioni possono determinare le modalità di applicazione del presente regime linguistico nei propri regolamenti interni.

Articolo 7

Il regime linguistico della procedura della Corte di Giustizia è determinato nel Regolamento di procedura della medesima.

Articolo 8

Per quanto concerne gli Stati membri in cui esistono più lingue ufficiali, l'uso della lingua sarà determinato, a richiesta dello Stato interessato, secondo le regole generali risultanti dalla legislazione di tale Stato.

Il presente Regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

In occasione di ciascun allargamento dell'UE il regolamento in questione è stato modificato per tenere conto delle nuove lingue ufficiali — inglese e danese nel 1973, greco nel 1981, spagnolo e portoghese nel 1986, svedese e finlandese nel 1995, ceco, estone, lettone, lituano, maltese, polacco, slovacco, sloveno e ungherese nel 2004, irlandese nel 2005, bulgaro e rumeno nel 2007.

Trattato che istituisce la Comunità europea

Articolo 21

Ogni cittadino dell'Unione può scrivere alle istituzioni o agli organi di cui al presente articolo o all'articolo 7 in una delle lingue menzionate all'articolo 314 e ricevere una risposta nella stessa lingua.

In altre parole, i cittadini hanno il diritto di rivolgersi agli organismi ufficiali dell'UE in una qualunque delle lingue ufficiali dell'UE e di ricevere una risposta in quella lingua.

Allegato 2

Associazioni di traduttori e agenzie di traduzione

- Internazionali** Globalization and Localization Association (GALA)
<http://www.gala-global.org/>
- International Association of Conference Translators
<http://www.aict.ch/>
- International Association for Translation and Intercultural Studies
<http://www.iatis.org/>
- International Federation of Translators/Fédération Internationale des Traducteurs (FIT)
<http://www.fit-ift.org>
- International Permanent Conference of University Institutes of Translators and Interpreters (CIUTI)
http://www.uni-leipzig.de/~isuew/ciuti/en/frame_en.html
- Localization Industry Standards Association (LISA)
<http://www.lisa.org/>
- UNESCO Clearing House for Literary Translation
<http://www.unesco.org/culture/lit>
-
- Europee** European Association of Machine Translation (EAMT)
<http://www.eamt.org>
- European Council of Associations of Literary Translators (CEATL)
<http://www.ceatl.org>
- European Society for Translation Studies (EST)
<http://www.est-translationstudies.org>
- European Union of Associations of Translation Companies
<http://www.euatc.org>

Redazione completata nel gennaio 2009



Commissione europea
Direzione generale della Traduzione
Unità Comunicazione e informazione
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet, consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio per le pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2009

ISBN 978-92-79-09630-3

doi: 10.2782/16693

© Comunità europee, 2009

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Belgium

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO

Генерална дирекция „Писмени преводи“
 Dirección General de Traducción
 Generální ředitelství pro překlady
 Generaldirektoratet for Oversættelse
 Generaldirektion Übersetzung
 Kirjaliku tõlke peadirektooraat
 Γενική Διεύθυνση Μετάφρασης
 Directorate-General for Translation
 Direction générale de la Traduction
 An Ard-Stiúrthóireacht Aistriúcháin

Direzione generale della Traduzione: <http://ec.europa.eu/dgs/translation>

Tulkošanas ģenerāldirektorāts
 Vertimo raštu generalinis direktoratas
 Fordítási Főigazgatóság
 Direttorat Ġenerali għat-Traduzzjoni
 Directoraat-generaal Vertaling
 Dykcja Generalna ds. Tłumaczeń Pisemnych
 Direcção-Geral da Tradução
 Direcția Generală Traduceri
 Generálne riaditeľstvo pre preklad
 Generalni direktorat za prevajanje
 Käännöstoimen pääosasto
 Generaldirektoratet för översättning

